

correzione della versione pubblicata nel 1539 con il titolo di «Commentario».

Vediamo ora: chi è questo Demetrio Franco, partecipante alle gesta di Scanderbeg? Si tratta del tesoriere di costui, che l'accompagnò nel viaggio del 1466 a Roma, come ci dice il Commentario. Secondo il medesimo trattato, egli era un nobile di Drivasto, cugino dell'arcivescovo Paolo Angelo¹. Dalle menzionate Genealogie del nipote di questo, Andrea, si desume pure che apparteneva a un ramo collaterale degli Angeli: sua zia, Dorotea, era la madre di Paolo e Pietro Angelo². Dopo l'occupazione dell'Albania da parte dei Turchi, il Franco si rifugiò, insieme con i suoi congiunti Angeli, nel territorio di Venezia. Lì diventò parroco della chiesa, assai povera, di San Gio. Battista in Briana, nella diocesi di Treviso. Fu eletto a tale dignità dalla comunità locale dei Fedeli ed esercitò le sue funzioni con piena soddisfazione di questi, finchè nel 1513, costretto certamente dalla vecchiezza (essendo ormai «septuagenarius»), si ritirò in riposo, dopo esser riuscito ad assicurare la successione nel suo posto al nipote, prete Paolo Angelo, secondogenito di Pietro Angelo, suo cugino³. Demetrio Franco morì nel 1525⁴.

Ad onta della testimonianza del Bonardo, una testimonianza molto tardiva, del 1584, non crediamo che l'autore della biografia scanderbegiana, di cui si fa qui discorso, sia Demetrio Franco.

¹ *Comment.*, ed. 1545, cap. 37, f. 40 v.

² *Gen.*, ed. 1552, f. iij 2 v.; *Gen.*, ed. 1553, pp. 20, 25, 26.

³ V. due bolle di Leone X, Roma, 13 dicembre 1513, riguardo a questo cambiamento nella parrocchia di Briana, in MALVEZZO, 60—62 62—64. I parrocchiani erano talmente contenti della buona condotta di Demetrio e di Paolo, che nel 1540 decisero di conferire il giuspatronato della chiesa loro alla famiglia Angelo, «tanquam benemerita de dicta Ecclesia», secondo l'atto notarile in data Noale (territorio di Treviso), il 14—18 novembre 1540. Copia ms. inserita nell'esemplare della *Genealogia*, ed. Napoli, 1603, di Gio. Andrea ANGELO, che si conserva nella Biblioteca Nazionale di Parigi (*Imprimés*, J. 3309). Questo documento si trova stampato in MALVEZZO, 52—55, e riassunto in [Gio. Andrea ANGELO] *Sommario*, [p. 4].

⁴ A. ANGELO, *Gen.*, ed. 1555, *ibid.*